

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un «Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione» e lo aggiornino annualmente, «a scorrimento», entro il 31 gennaio di ciascun anno;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera 13 novembre 2019, n. 1064, resa pubblica il 22 novembre 2019, composto da 5 documenti:

- Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- ALLEGATO 1 - Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;
- ALLEGATO 2 - La rotazione «ordinaria» del personale;
- ALLEGATO 3 - Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- Relazione illustrativa;

Visto l'art. 41, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il quale ha stabilito che il PNA costituisce «un atto di indirizzo» al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

Dato atto che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;

Dato atto che, per gli enti locali, «il piano è approvato dalla giunta» a norma dell'art. 41, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

Dato atto che ANAC, nel PNA 2019, ha previsto che «[...] solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano [...]»;

Dato atto che il Consorzio è ente pubblico strumentale, dotato di personalità giuridica, assimilabile sotto il profilo dimensionale ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti,

così come risulta dalla normativa dettata in materia di assunzione di personale e di vincoli di finanza pubblica;

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 21/01/2019, avente ad oggetto “Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021“ l’ente ha adottato il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Dato atto che dall’approvazione non sono ancora trascorsi tre anni;

Dato atto che dall’approvazione ad oggi non sono intervenuti fatti corruttivi né modifiche organizzative rilevanti;

Dato atto che non risultano necessarie integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal responsabile del servizio interessato;

Dato atto che non risulta necessario acquisire il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal responsabile del servizio finanziario in quanto il presente atto non è destinato a produrre riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’ente;

Con votazione palese ed unanime

DELIBERA

1. di approvare con modalità semplificate il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022", dando atto che rimane lo stesso già adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 21/01/2019 ad oggetto: “ Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021“;

2. di incaricare il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione trasparente.

Infine,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

stante l'urgenza di provvedere;

con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
F.to : Moletti Renzo

Il Segretario
F.to : Dott. Agostino Carmeni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 51 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/02/2020 al 29/02/2020 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Romentino, li 14/02/2020

Il Segretario
F.toDott. Agostino Carmeni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Romentino, li _____

Il Segretario
F.to